

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Per completezza dico che tutti i Consiglieri di minoranza mi hanno inviato messaggi per comunicare la loro assenza. Si sono giustificati per vari impegni personali.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Però, per onore di cronaca e perché rimanga registrato, lunedì scorso non hanno detto nulla, solo Prezalis aveva detto che non sarebbe stato presente.

**PUNTO N. 1: Approvazione accordo di pianificazione ai sensi dell'Art. 6 della L.R. 11/2004 ed adozione variante al Piano degli Interventi area ex Consorzio.**

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Il primo punto all'ordine del giorno è quello che è stato rinviato la volta scorsa, cioè "Approvazione accordo di pianificazione ai sensi dell'Art. 6 della L.R. 11/2004 ed adozione variante al Piano degli Interventi area ex Consorzio".

Prima di leggere il deliberato, perché rimanga agli atti, facciamo la cronistoria degli interventi che sono stati fatti lunedì scorso, prima del rinvio, e dopo andiamo nel deliberato.

Lunedì scorso durante la discussione dedicata all'argomento in oggetto, poi rinviato all'odierna seduta, sono emersi alcuni rilievi sui quali sono stati effettuati attenti approfondimenti. In particolare è stato osservato che: 1) l'accordo di pianificazione doveva essere prima sottoscritto e poi sottoposto al Consiglio comunale per essere recepito nella variante urbanistica di cui diventa parte integrante; 2) in ogni caso l'adozione della variante doveva essere preceduta quanto meno da una comunicazione ufficiale della società Unicredit Spa, a conferma dell'accettazione dei contenuti dell'accordo; 3) i lavori sui locali destinati alla medicina di gruppo non dovrebbero essere iniziati prima della cessazione della materia del contendere innanzi al Tar Veneto perché avendo noi, a differenza di Unicredit, richiesto non la risoluzione ma l'esecuzione della convenzione del 2003, se il processo non si estinguesse e il Tar accogliesse le nostre richieste, pur divenendo proprietari dell'attuale sede della banca, ci troveremmo ad essere obbligati a trasferire dei locali sui quali nel frattempo avremmo eseguito dei lavori per una destinazione diversa da quella prevista dalla convenzione del 2003. Come detto, considerata l'importanza dell'argomento, a queste osservazioni abbiamo dedicato la massima attenzione, pervenendo a conclusioni che sottoponiamo a

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario De Vita



IL SINDACO  
Renzo Marangon

tutti i Consiglieri per una serena valutazione dei seguenti aspetti: 1) i locali nei quali sarà realizzata la medicina di gruppo sono già di proprietà del Comune ed Unicredit non ha alcuna volontà ed interesse a farseli trasferire in cambio della cessione della sua attuale sede, tant'è che proprio a questo preciso scopo ha presentato il ricorso pendente innanzi al Tar. I lavori, quindi, verranno eseguiti non su proprietà altrui, ma su beni del Comune, al cui previsto trasferimento il promissario, nel caso specifico Unicredit, non ha più alcun interesse.

2) La proposta in esame ha per oggetto l'adozione di una modesta variante al Piano degli interventi e la contestuale approvazione dello schema di accordo di pianificazione annesso e funzionale alla variante. Con l'approvazione di questa proposta, però, si perfeziona solo il primo atto di un procedimento articolato e complesso, al quale devono fare seguito secondo il percorso indicato nella stessa proposta: a) il deposito e pubblicazione degli elaborati che costituiscono la variante e dello stesso schema di accordo per eventuali osservazioni; b) la sottoscrizione dell'accordo nel testo approvato dal Consiglio; c) l'ulteriore deliberazione del Consiglio comunale per l'esame delle eventuali osservazioni e la contestuale approvazione della variante che si adotta questa sera con il recepimento dell'accordo di pianificazione nel frattempo sottoscritto, registrato e trascritto.

3) Prima che il Consiglio sia, quindi, nuovamente chiamato a pronunciarsi sulla variante, l'accordo di cui in questa seduta si approva lo schema dovrà essere sottoscritto anche dal legale rappresentante di Unicredit, a ciò espressamente autorizzato dai competenti organi societari. Se Unicredit volesse apportare modifiche che non fossero meramente formali, l'argomento dovrebbe tornare nuovamente in Consiglio comunale.

4) I contratti con le imprese appaltatrici individuate tramite procedure negoziate con inviti a più ditte per l'esecuzione dei lavori di completamento saranno perfezionati dopo la sottoscrizione dell'accordo con Unicredit. I relativi lavori avranno inizio dopo la scadenza dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni sulla variante.

5) La destinazione dei locali in questione alla medicina di gruppo e agli altri usi pubblici (uffici ed archivio) è fin d'ora assolutamente compatibile con la destinazione d'uso di detti locali e con tutte le altre norme urbanistiche ed edilizie vigenti e quindi non dipende in alcun modo dalla variante in esame che ha il solo scopo di escludere l'attuale sede della banca dall'ambito del Piano particolareggiato a suo tempo approvato.

6) Con la variante il fabbricato di proprietà della banca, oltre a fuoriuscire dall'ambito del Piano particolareggiato, vede modificare il grado di protezione da grado 8 a grado zero, modifica questa del tutto marginale perché la differenza tra i due citati gradi di protezione è data solo dall'obbligo di presentare un piano di recupero per eventuali interventi di demolizione e ricostruzione.

7) Il fatto che la banca non partecipi più all'attuazione del piano non altera i programmi di sviluppo della zona, ma anzi genera oggettivi vantaggi per il Comune perché comporta: il risparmio di 180.000 euro che il Comune avrebbe dovuto versare alla banca, la cessione a titolo gratuito di circa metri quadri 9,80 di area pregiata di proprietà della banca, già da tempo destinata a piazzale parcheggio.

8) L'accordo di pianificazione ha evidente natura urbanistica perché integra e modifica la precedente convenzione urbanistica firmata nel 2003 ed è funzionale alla variante al Piano degli interventi. Nonostante la sua indiscutibile natura di convenzione urbanistica, l'accordo presenta anche dei profili transattivi perché pone fine alla controversia pendente innanzi al Tar. Pur non essendo per sua natura una transazione, in considerazione degli effetti transattivi legati alla sua approvazione e sottoscrizione, si è anche provveduto ad acquisire l'allegato parere favorevole dei revisori dei conti.

Tutte le considerazioni finora svolte toccano gli aspetti e gli effetti giuridici della proposta. Questa sera però vorrei invitare tutti i Consiglieri comunali ad una riflessione di carattere politico sull'importanza e sull'utilità della nostra iniziativa per tutta la comunità di Camisano Vicentino. Lunedì scorso il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione per potenziare la medicina del territorio attraverso la medicina di gruppo e il ripristino dei servizi sanitari distrettuali trasferiti a Vicenza o a Torri di Quartesolo. La proposta di variante che si sottopone al Consiglio in questa seduta ha lo scopo di accelerare i tempi per raggiungere nei prossimi mesi il primo dei due importanti obiettivi. L'Amministrazione non cerca scorciatoie, ma solo le procedure più rapide che, nel sostanziale rispetto delle norme, consentano di tradurre il progetto in servizi concretamente fruibili dai cittadini. Se l'obiettivo della medicina di gruppo è veramente condiviso da tutti, non ci dovrebbero essere incertezze nell'approvare la proposta all'ordine del giorno.

Questo l'abbiamo preparato insieme al Segretario appunto perché nei riferimenti che la settimana scorsa aveva fatto la minoranza, abbiamo cercato di evidenziare quali erano i fatti che erano oggettivi rispetto a quello che andiamo ad approvare stasera, che non è una cosa spinta ed affrettata. Questo mi sembra che sia lo scopo di questa iniziativa di avere prodotto in Consiglio comunale questo documento.

Se, Mario, devi integrare qualcosa...

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Dicevo il parere dei revisori dei conti.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

A parte le premesse, che saranno più o meno quelle che abbiamo trovato, dice: esprime parere favorevole sugli accordi transattivi della proposta di delibera del Consiglio comunale avente ad oggetto lo schema di accordo di pianificazione predisposto per le finalità di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'Art. 6, L.R. 11/2004. Credo, Segretario, che anche il revisore dei conti abbia visto tutto l'iter, compreso il parere dell'avvocato.

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Sì, glielo abbiamo mandato.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Quello che avete già avuto la settimana scorsa, era il parere che era arrivato troppo tardi, per cui non c'era stata data la possibilità di discutere in Consiglio comunale, anche se secondo me il tempo c'era, perché erano le 9 e mezza, per cui potevamo stare qua fino all'ora di mezzanotte, come stabilito in conferenza dei Capigruppo, che era l'ora ultima per potere fare i lavori in Consiglio comunale. Questo non è stato accettato. Questa sera però, come potete osservare tutti quanti, la minoranza è assente. Commenti liberi del nostro pensiero da amministratori.

Se c'è qualche intervento...

**BEVILACQUA CARLO - Consigliere**

Questa questione che si protrae dal 2003, mi pare, e io ero allora ancora in questi banchi, si sta delineando ora con questo accordo e mi trova soddisfatto personalmente, perché ci dà la possibilità come Amministrazione comunale di portare avanti quel progetto di medicina di gruppo che è tanto desiderato dai nostri cittadini e sicuramente una cosa molto utile, soprattutto in un periodo come questo, dove il Covid-19 ci porta a pensare che la medicina di gruppo, l'assistenza sanitaria locale, come è stato anche detto negli altri Consigli comunali, è una necessità di cui i cittadini non possono più fare a meno e si sente sempre di più che è importante.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Non credo che nel 2003 fossi Consigliere comunale, perché sei entrato nel secondo mandato Prezalis, o no?

**BEVILACQUA CARLO - Consigliere**

Nel secondo mandato Prezalis, sì.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Nel 2003 non eri presente.

**BEVILACQUA CARLO - Consigliere**

No, non ero presente, forse nel 2005.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

E' per correttezza, che dopo non venga fuori...

**BEVILACQUA CARLO - Consigliere**

E' una questione che si protrae ormai da molto, molto tempo.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Sì, questo lo so, però tu sei entrato nel 2004.

**PIERANTONI ABRAMO - Vice Sindaco**

Una mia considerazione. Nonostante la complessità di questo argomento, pensando a Schopenhauer, ai vari filosofi che avevano un pensiero molto complesso, penso che qui sia peggio della filosofia! Per cui alla fine do il parere favorevole con un atto di fede, però non è che abbia capito bene completamente tutti i passaggi che ci sono stati. Visto che, in pratica, come dice il Sindaco, sono di fatto proprietà del Comune questi locali...

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Di fatto e di diritto.

**PIERANTONI ABRAMO - Vice Sindaco**

E di diritto anche. Non è che prima o dopo possa venire fuori una contestazione? E' escluso comunque al cento per cento questo dubbio?

**INTERVENTO DI..**

*[Fuori microfono - incomprensibile]*

**PIERANTONI ABRAMO - Vice Sindaco**

Io penso comunque che sia importantissimo portare avanti questo progetto perché è essenziale per la nostra comunità la medicina di gruppo, che non è complementare al distretto, piuttosto è il distretto che è complementare alla medicina di gruppo.

Per cui sono favorevole a portare avanti questo discorso ed approvo, come ho detto, con un atto di fede, perché confesso di non avere capito più di tanto tutti questi passaggi. Non so se tutti quanti hanno... sono l'unico probabilmente.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Come ha detto il Segretario, la procedura... è un lungo percorso iniziato con certi obiettivi, che era il piano di recupero generale. Dopo c'è stato il passaggio in cui è saltato il piano di recupero con "il municipio resti dov'è", che è stato il primo atto; il secondo atto è saltato quando l'Ater ha deciso di non partecipare più al piano di recupero. Sono tutte iniziative che sono partite al di fuori ed una volta arrivati a questo punto, anche la banca ha detto: visto che il piano di recupero così come era stato convenzionato non è più possibile attuarlo, allora anch'io rimango al mio posto. Per potere rimanere al proprio posto ha pensato che la strada migliore non fosse quella di venire a contatto subito con l'Amministrazione, ma ha fatto un ricorso al Tar, mi sembra...

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Giusto per non lasciare nell'incertezza il dottor Pierantoni, in materie giuridiche certezze al cento per cento non esistono, partiamo da questo, perché non è una scienza esatta. A parte che stiamo vedendo sulla nostra pelle che pure le cosiddette scienze esatte non è che poi siano così puntuali e precise, però ci troviamo in quale condizione? L'accordo era una specie di preliminare tra noi e la banca, nel quale preliminare si diceva che noi trasferivamo i locali dove si deve fare la medicina di gruppo alla banca e la banca ci trasferiva il fabbricato, che secondo la banca, e forse pure secondo la ricostruzione corretta, doveva essere demolito per fare posto alla piazza nella sua ampiezza. E' la banca stessa che dice: io non voglio mandare avanti quel preliminare, quindi i locali non li voglio più. Noi dopo avere fatto tutte le valutazioni che andavano fatte, abbiamo detto: va bene, tu non vuoi, tutto sommato va bene anche a noi perché possiamo realizzare dei programmi che riteniamo importanti, risparmiamo pure dei soldi e chiudiamo un contenzioso che non va avanti dal 2003, ma va avanti dal 2013, però gli anni sono 2003, 2013, se aspettiamo un altro po' arriviamo al 2023 e quindi di 10 anni in 10 continuiamo a parlare di queste cose. I provvedimenti diventano inoppugnabili, inattaccabili, quando sono scaduti tutti i termini per le impugnative, ma noi qui siamo alla prima fase di un iter che ha ancora i suoi tempi, come è stato letto prima dal Sindaco e quindi l'Amministrazione cerca di conciliare la lunghezza di queste procedure con l'esigenza di ottenere il prima possibile questo risultato che è ritenuto importante.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Altri interventi?

Passiamo alla proposta di delibera, dando per letta tutta la documentazione, compresa la lettera, molto importante, dell'avvocato Callegari, che essendo un legale urbanista ancora oggi sta seguendo l'iter con il gruppo dei legali dell'Unicredit. Proprio oggi il funzionario con il quale siamo in contatto da un mese, mi ha inviato uno whatsapp, anche se a Maio whatsapp non è che sia tanto simpatico, dove ha detto che l'ufficio del Consiglio di amministrazione preposto ha firmato l'accordo generale. Stasera approviamo la variante urbanistica che ci permette di andare a firmare l'accordo generale che è quello dove svincoliamo la banca dal piano di recupero. Senza questo passaggio urbanistico, non si può firmare nulla perché la banca vuole essere svincolata e tolta dal piano di recupero.

**Dr. MARIO DE VITA - Segretario Comunale**

Piano particolareggiato.

**MARANGON RENZO - Sindaco**

Piano particolareggiato.

La delibera è questa: 1) di approvare lo schema di accordo di pianificazione predisposto per le finalità di rilevante interesse pubblico illustrate in premessa, ai sensi dell'Art. 6 della L.R. 11/2004, adottando unitamente gli elaborati di cui al successivo punto 2 e sottoponendolo alle medesime forme di pubblicità e partecipazione previste per gli stessi elaborati (allegato 1); 2) di adottare conseguentemente, ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004, la variante al Piano degli interventi predisposta per le finalità, pure illustrate in premessa, dall'arch. Bruno Michelin e composta dall'allegata relazione e dalle tavole planimetriche e norme che vi sono inserite (allegato n. 2); di dare atto che l'accordo e la disciplina urbanistica ivi prevista diverranno parte integrante del Piano degli interventi con il suo integrale recepimento in sede di approvazione della variante urbanistica come sopra adottata e del testo sottoscritto dalle parti; di indicare il responsabile dell'area tecnica di tutti gli adempimenti attuativi della presente deliberazione.

Chi è favorevole alzi la mano. La maggioranza, tutti i presenti.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevole tutta la maggioranza.

